Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 92 (2020)
Heft: 2

Artikel: Impiego "Corona" : l'Esercito di milizia dimostra le proprie qualità!
Autor: Holenstein, Stefan
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-913795

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

SOG | SSO | SSU

Schweizerische Offiziersgesellschaft
Société Suisse des Officiers
Società Svizzera degli Ufficiali

Impiego "Corona" – L'Esercito di milizia dimostra le proprie qualità!

Sulla base della decisione del Consiglio federale del 16 marzo 2020, l'Esercito ha mobilitato circa 3000 militi per il servizio di assistenza. Il Consiglio federale può addirittura mobilitare fino a 8000 militi per il sostegno alle Autorità civili.
La SSU constata con soddisfazione: la mobilitazione parziale si è svolta in modo impeccabile e il nostro Esercito di milizia ha finora adempiuto ai suoi compiti in modo encomiabile.

colonnello SMG Stefan Holenstein, presidente SSU

Una fine della diffusione del Coronavirus non è attualmente in vista, per cui le Autorità civili per mesi saranno dipendenti dall'aiuto dell'Esercito e della Protezione Civile.
Al 31 marzo 2020 erano in servizio 1550 militi dell'Esercito, di cui 1000 nel settore della sanità a favore delle istituzioni sanitarie civili e 550 per la difesa delle ambasciate e a sostegno del Corpo delle guardie di confine.
Quale mezzo della prima ora, abbiamo già in servizio le scuole reclute in ferma continuata e i quadri professionisti. Alcune formazioni di milizia con elevata prontezza sono mobilitati e pure in impiego.

È l'emergenza, non un esercizio

L'impiego Corona ci porta alla più grossa mobilitazione di truppe sin dalla seconda guerra mondiale. È l'emergenza e non un eserczio. Il peso principale è chiaramente a favore delle istituzioni sanitarie civili, per le quali 4 battaglioni ospedale, cinque compagnie sanitarie e in più la scuola reclute (SR) e d'ufficiali (SU) di Airolo sono state messe inizialmente a disposizione.
L'Esercito si trova dunque confrontato con una prova di carattere storico, che ha finora gestito bene, secondo le sue massime: difendere, proteggere e aiutare.

Protezione della truppa quale sfida

A protezione della popolazione civile, l'Esercito deve assicurare 3 fattori: la propria capacità di condotta, di impiego e di resistenza.
Una sfida particolare consiste per le truppe in impiego nella propria protezione.
Nonostante l'istruzione avvenga solo all'aperto, parzialmente con maschere di protezione e nel rispetto e implementazione delle misure d'igiene e di distanza sociale, a fine marzo 128 militi nelle SR in Ticino (sanità) e nella Svizzera romanda (fanteria) erano contagiati.
Finora sono state risparmiate dal contagio le truppe mobilitate secondo il nuovo sistema.
Il mantenimento della salute della truppa, è un dovere essenziale per garantirne l'efficacia d'impiego.

SOG | SSO | SSU

Protezione civile esemplare
Accanto al nostro Esercito, anche la Protezione civile è in un grande impiego.
Circa 5000 astretti al servizio di protezione civile sostengono a fine marzo 2020 le istituzioni sanitarie civili, mentre altri contingenti si tengono pronti per un impiego possibile.
La competenza d'impiego per i militi di protezione civile che gestiscono ad esempio posti di triage davanti agli ospedali o aiutano nell'assistenza ambulante di pazienti, spetta ai Cantoni. La SSU riconosce l'elevata competenza dell'istruzione e la prontezza della Protezione civile (vedi ASMZ 07/2018, pag. 25) e chiede, non solo ora per Corona, una reintroduzione del servizio sanitario nella Protezione civile, abolito nel 2004.

Attivi nel servizio civile ritornano in servizio nell'Esercito
Nel corso della gestione della crisi Corona, si sono annunciati per un servizio con l'Esercito, e ciò fa molto piacere, molti volontari, tra cui pure attivi nel servizio civile.
I criteri per l'impiego sono: l'obbligo di prestare servizio militare, scuola reclute assolta, incorporazione e assenza di riserve circa il controllo di sicurezza relativo alle persone.
Molti di colori che prestano servizio civile, sono pronti a dare il loro contributo nel contesto del servizio di assistenza.
La SSU riprende volontieri questo fatto in vista del dibattito sul servizio civile.

All'Esercito di milizia spetta il punteggio massimo
Non solo il personale sanitario, le organizzazioni di salvataggio e il corpo insegnante garantiscono in queste settimane prestazioni eccezionali, ma pure i quadri e le forze d'impiego dell'Esercito.
A tutti loro vogliamo dire grazie a nome della SSU.
La forza e le qualità del nostro comprovato sistema di milizia producono ora il loro effetto.
Anche il Consiglio federale dimostra, quale governo di concordanza e collegialità, la sua efficienza in caso di crisi.
L'analisi intermedia della situazione è dunque positiva, ma la crisi continua.
Con solidarietà, autodisciplina, responsabilità personale e compattezza la sapremo gestire.

Campagna Air2030 sulla buona via
Nonostante, o piuttosto forse propria per Corona, il Comitato nazionale favorevole, sta lavorando con energia ed è bene in corsa.
Manteniamo lo sguardo conseguentemente sulla strategia.
La rete a livello nazionale dei punti di contatto sta prendendo forma ed è quasi pronta ad attivarsi.
Anche la SSU e le sezioni cantonali d'ufficiali hanno assunto in diversi cantoni e in accordo con i partiti e le associazioni economiche, la gestione della campagna.
La strategia è definitiva, il Pitch dell'agenzia è avvenuto.
Il severo codice di condotta per la ricerca dei mezzi finanziari e lo sponsoring è stato approvato e varato. Ritenuto che l'Unione Svizzera delle Arti e Mestieri (USAM) non ha approvato questo codice, il suo statuto di membro nel Comitato nazionale è stato sospeso.
Il Consiglio federale inoltre non ha ancora confermato la data per la votazione del 27 settembre 2020.

02.04.2020/SH